Liceo Classico Statale "G.F.PORPORATO"
Classico – Linguistico – Scienze umane – Economico sociale
Via Brignone 2, 10064 - PINEROLO
tel. 0121 795064 - fax 0121 795059
e-mail: liceoporporato@tiscali.it
www.liceoporporato.gov.it

Circolare n°	359
del	14/02/2017
Emessa da	DS

Ai coordinatori
ai docenti
agli studenti
alle famiglie
delle classi 1BC 3BC 4DL 5BL
Al personale ATA
p.c. alla DSGA

Oggetto: Uscita Acqui Terme

Si informa che, tenuto conto degli impegni delle classi e degli studenti (iniziative di orientamento universitario, treno della memoria, soggiorni/scambi) e definite le procedure amministrative,

l'uscita si svolgerà **martedì 7 marzo**

Si prega di prendere visione delle precisazioni, informazioni, programma ed obiettivi dell'uscita nell'allegato qui di seguito.

Ringraziando per l'attenzione salutiamo cordialmente

Il Dirigente Scolastico
Maria Teresa Ingicco
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'articolo 3, c.2 d.lgs. n. 39/199

Liceo "G.F. Porporato" di Pinerolo - Uscita didattica ad Acqui Terme

martedì 7 marzo 2017

classi partecipanti: 3BC 1BC 4DL 5BL

Programma

- 7,20 appuntamento viali della stazione – 7,30 partenza

- 9,30 /10 arrivo allo stabilimento "Lago delle sorgenti" di Acqui Terme

- 10/14 esperienza termale su percorso di consapevolezza corporea

- 14,30 visita della cittadina: la più grande piscina all'aperto d'Europa primi novecento, Acquedotto romano, architettura, la Bollente.

- 16 rientro – arrivo a Pinerolo entro le 18,30

(costi a carico delle famiglie: euro 15 circa viaggio – 30 ingresso e percorso alle terme con accesso buffet)

Obiettivi dell'esperienza termale:

- Sperimentare i benefici dell'acqua termale e conoscerne i danni se utilizzata in modo scorretto: saranno definiti i tempi di immersione / relax , consigliate le precauzioni da attuare e stabilite le modalità del percorso di benessere con accesso a tutte le piscine.

- Educazione alimentare: come idratare e integrare adeguatamente al buffet messo a disposizione

- Sensibilizzare all'ascolto del proprio corpo: lavoro sulla respirazione, sulle sensazioni della pelle, sugli effetti dell'acqua, del rilassamento muscolare e mentale, dell'udito con esperienza suoni con musiche diverse e uso di gong

- Educazione civica: esercitare l'autocontrollo nel mantenimento del silenzio richiesto e nel rispetto delle regole e informazioni date.

- Conoscere la storia e l'importanza delle terme per poter riconoscere la serietà del lavoro proposto rispetto alle proposte commerciali, troppo diffuse, che hanno perso di vista il benessere ed hanno fatto delle terme luoghi super affollati senza controllo, trasformandole in luna park.

- Visitare la cittadina che ha ospitato tanti personaggi reali o comunque importanti …..ed è stata uno dei centri più alla moda di tutti i tempi. (vedere cenni allegati)

Gli studenti saranno accompagnati dagli operatori che stabiliranno i turni di avvicendamento delle diverse attività.

Si ricorda di munirsi di costume da bagno (anche due pezzi), la struttura metterà a disposizione accappatoio e ciabatte, si consiglia di munirsi di un telo da utilizzare sui divani nei momenti di relax, e di non indossare catenine, bracciali, grandi orecchini

L'organizzazione quest'anno è stata piuttosto laboriosa in considerazione dei molteplici impegni delle classi, inoltre il "Lago delle sorgenti" ha cambiato proprietà ma è stato possibile concordare il percorso con la nuova amministrazione, che ci ha garantito la qualità della loro offerta.

Ringraziando per la collaborazione porgo cordiali saluti

la referente: prof.ssa Daniela Nevache

Alcune informazioni su Acqui Terme:

Il mito

Secondo una leggenda, assolutamente priva di fondamento storico, Acqui sarebbe stata fondata da coloni greci, attirati dalla presenza di acque termali. La tradizione è scaturita forse dal nome "grecizzante" (almeno così lo tramanda Tito Livio) di *Carystum*, capoluogo dei Liguri Statielli, simile a quello di alcune città greche. Le sorgenti termali di Acqui godettero certamente di notevole prestigio in epoca romana. Lo scrittore latino Gaio Plinio Secondo le ricorda tra le più importanti del mondo romano, insieme a quelle di *Puteoli* (Pozzuoli) e di *Aquae Sextiae* (Aix-en-Provence). La città romana era dotata infatti di almeno tre impianti termali, di cui sopravvivono oggi alcuni resti. Un monumentale acquedotto, inoltre, garantiva l'approvvigionamento di acqua comune sia per gli usi termali che per quelli domestici e produttivi.

La Bollente

La "Bollente" di Acqui Terme

Il primo appuntamento per chi arriva nella città è la visita a Piazza della Bollente, sul lato del centralissimo corso Italia. Qui, al centro della piazza, è posta un'edicola marmorea ottagonale, realizzata nel 1879 dall'architetto Giovanni Ceruti, che circonda una fonte termale da cui sgorga acqua bollente e curativa: 560 litri al minuto a 74,5 °C di un'acqua sulfureo-salso-bromo-iodica.Una antica tradizione narra che i bambini appena nati fossero portati alla fonte per esservi immersi per un attimo: se ne uscivano vivi, meritavano l'appellativo di *sgaientò*, ossia scottati.

L'acquedotto romano

I resti dell'acquedotto romano. Visibili dal ponte Carlo Alberto sul fiume Bormida, sono i resti dell'acquedotto romano costituito da 15 pilastri e 4 archi. La struttura, uno dei simboli della città, risale ad epoca imperiale; la conduttura era originariamente lunga 13 km e attingeva l'acqua dal torrente Erro, nei pressi di Cartosio attraversando anche il territorio di Melazzo. Si tratta di una delle strutture di questo genere meglio conservate dell'Italia Settentrionale. Altre importanti testimonianze del periodo romano si trovano in città, ad esempio i resti della piscina del calidarium di un impianto termale.

Piscina Romana

Resti facenti parte di un vasto complesso termale risalente all'età imperiale, ritrovati presso l'attuale Corso Bagni nel 1913, durante la costruzione di nuovi portici accanto all'Hotel Nuove Terme.

Le sorgenti termali

Nel quartiere Bagni, sulla sponda destra della Bormida, si trovano altre sorgenti termali (Lago delle Sorgenti, formato da sette fonti a 45-55 °C; fontanino dell'Acqua Marcia, circa 20 °C). Qui, alla fine del Quattrocento, venne eretto uno stabilimento termale chiamato Antiche Terme, distrutto nel XVII secolo da una frana. L'attuale edificio, ricostruito nel 1687), fu ampliato nel XIX secolo con l'aggiunta di padiglioni e di un intero piano. Nei pressi si trova lo stabilimento termale Regina ed una vastissima piscina natatoria costruita nel 1927.

Origine affine alle precedenti hanno le acque ipotermali scaturenti nel comune di Visone dal cosiddetto "Fontanino di Visone", nei pressi della stazione ferroviaria. Queste ultime subiscono subito però un notevole raffreddamento durante la risalita (temperatura: 21,8 °C) e una forte commistione con acque sotterranee superficiali.

L'altro stabilimento termale risale agli ultimi decenni del secolo XIX ed è denominato Nuove Terme; è collocato ai margini del centro storico (sponda sinistra della Bormida), in Piazza Italia, dove dal 1º gennaio del 2000 si trovano due fontane monumentali dette "delle Ninfe" e "delle Ninfee". Oggi (dal 2009) la ex fontana delle ninfe, non più attrezzata come tale, pur rimanendo invariata nella geometria si presenta come un'aiuola ricca di fiori e con all'interno olivi secolari. Questo rinnovamento migliora dal punto di vista estetico e pratico l'atmosfera di "Piazza Italia" che ora risulta meno appesantita da gelidi marmi e più aperta all'occhio del turista, proprio davanti all'entrata del "Grand hotel nuove terme". Il bassorilievo in marmo di Carrara della fontana delle Ninfe, dopo la sua trasformazione in aiuola, è stato ricollocato nel giardino del Castello dei Paleologi.